



Dalla grazia alla giustizia

La logica "da tribunale" – secondo cui la grazia può esserci dopo che sia fatta giustizia – siamo tentati di ricorrere anche noi cristiani e anche quando parliamo della misericordia di Dio. Negli *Atti* di Dio, però, avviene prima la grazia (misericordia) e solo da qui nasce la forza per attuare pienamente la giustizia. Non, dunque, dalla giustizia alla grazia, ma dalla grazia alla giustizia.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 3 luglio 2016

Due uffici diocesani propongono gli esercizi spirituali, a conclusione di un anno pastorale intenso



Un momento del ritiro riservato agli insegnanti di religione cattolica della diocesi, svoltosi nello scorso fine settimana

«Inziare un nuovo cammino a partire proprio dalla fede»

Dall'8 al 10 luglio, sono in programma i tre giorni organizzati dall'ufficio per la Pastorale familiare. Nello scorso fine settimana si è svolto il ritiro per gli Idr, guidato dal biblista padre Ernesto Della Corte

DI GIOVANNI SALSANO

Il periodo dell'estate, al termine di un anno di attività pastorale, rappresenta un tempo propizio per potersi fermarsi e portare il cuore e lo spirito a riposarsi e a rigenerarsi nell'ascolto della Parola di Dio. È, anche, il momento per guardare indietro il cammino percorso nei mesi precedenti e per volgere lo sguardo al

futuro, ai prossimi passi da compiere nella propria missione pastorale.

Per questo, il periodo di inizio estate è utile per programmare giornate di ritiro e di preghiera, come hanno fatto l'ufficio per la Pastorale familiare, diretto da monsignor Carlinio Panzeri, e quello per l'Educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, diretto da Gloria Conti che in questi giorni hanno vissuto o stanno per vivere un periodo di esercizi spirituali.

Da venerdì 8 a domenica 10 luglio, sono in programma i tre giorni di esercizi spirituali organizzati dall'ufficio per la Pastorale familiare, presso il centro Salmata di Nocera Umbra, in provincia di Perugia, a proseguimento nel cammino intrapreso nel solco tracciato dall'inizio dell'anno pastorale, sul tema *Avrò cura di te*. Le meditazioni, dal titolo *Il vangelo della Chiesa nel Giubileo del Concilio*, saranno incentrate sulla prima parte del libro degli Atti degli apostoli e saranno guidate dal direttore dello stesso ufficio diocesano, monsignor Panzeri. Si sono svolti nello scorso fine settimana, invece, gli esercizi spirituali, a conclusione del proprio anno pastorale e in vista del prossimo anno, organizzati in un seminario dall'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica (Idr): una due giorni cui hanno partecipato gli insegnanti di religione cattolica della diocesi, guidati dal

La promozione del *Sovvenire*

dell'invidia, che attanaglia il cuore di Caino, incapace di alzare il volto, cioè di guardare in volto l'altro, e per questo, si rinchiuso in un guscio autoreferenziale. Il Signore, però, non lascia da solo Caino, anzi gli è vicino sia prima dell'omicidio sia dopo. Il tratto distintivo della vita cristiana, però, è un altro: vivere radicalmente la parola del vangelo. «Siamo chiamati – ha aggiunto padre Ernesto Della Corte – a cambiare mentalità e a iniziare un nuovo cammino a partire dalla fede: la Parola interpellata, chiama e invia e deve essere la regola di vita dei cristiani, perché chiama, guarisce, salva, convoca, invia, immette nella stessa missione del figlio di Dio: umanizza ed è l'inizio di ogni cosa». Infine, per centrare la riflessione sull'esortazione compresa nel tema degli esercizi "Mettilti in cammino e anche tu fa' lo stesso", il biblista ha offerto alla meditazione il tritico lucano del capitolo 10, composto dalla preghiera di esultanza di Gesù, dalla parabola del buon Samaritano e dall'episodio di Marta e Maria. «In

Accanto ai sacerdoti

Come preannunciato nel convegno pastorale diocesano, è stato avviato dal responsabile del *Sovvenire*, il diacono Antonello Palozzi, un percorso formativo e informativo sulle tematiche dell'8x1000 e sostegno ai sacerdoti. Il primo incontro si è svolto mercoledì scorso presso la chiesa dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista a Nettuno e i prossimi sono in programma nel nuovo anno pastorale.

biblista padre Ernesto Della Corte. Il tema scelto per gli incontri è stato *La responsabilità della Misericordia*. Mettilti in cammino e anche tu fa' lo stesso. Padre Della Corte ha proposto ai presenti un itinerario di preghiera e riflessione a partire dalla storia di Caino e Abele, sottolineando come il testo affronti un eterno problema dell'esistenza: i rapporti con Dio, in cui opera la volontà occulta di Dio e il misterioso potere della morte. «La prova di Caino è quella dei suoi genitori – ha detto il biblista – ed è quella di ognuno di noi: solo assumendo il proprio limite ci si può aprire a vere relazioni. Il narratore, con vera maestria, descrive la tracimazione

queste pagine – ha detto il relatore – Gesù è misericordia, tenerezza, grazia e perdono. Dio si fa prossimo a ognuno di noi e attende che anche noi, sul suo esempio, ci facciamo prossimi di chiunque incontriamo. La rivelazione poi è aperta ai piccoli, cioè ai discepoli, dei quali Maria, la sorella di Marta, è un'icona vivace».

Accoglienza e misericordia Incontro a Lido dei pini

Prosegue con un nuovo appuntamento di formazione e riflessione il cammino intrapreso dalla Chiesa di Albano di approfondimento delle opere di misericordia corporali e spirituali, avviato nello scorso gennaio sul tema *Lo avete fatto a me* e promosso dalla Caritas diocesana. Nel corso del Giubileo, l'iniziativa ha vissuto e continuerà a vivere di incontri itineranti, una volta al mese, trattando in ogni occasione una o più delle opere di misericordia, corporali e spirituali.

Questa sera, con inizio alle 20 presso la Cappella estiva nel consorzio di Lupetta, a Lido dei Pini, avrà luogo la celebrazione eucaristica con dei gruppi Migrantes del territorio diocesano, accompagnati dal loro responsabile don Fernando Lopez. Sarà l'occasione per riflettere insieme su una più che mai importante e attuale opera di misericordia corporale: *Alloggiare i forestieri*. L'Europa sta vivendo una realtà molto forte: tanti migranti cercano un mondo più sicuro, cercano dignità e fuggono dalla guerra e dalla fame. E ciascuno, con un amore misericordioso e accogliente è chiamato a essere la risposta alle loro necessità, anche per evitare le tragedie dei socoli che possono venir fuori. Infatti, come c'è chi riesce a inserirsi bene nella cultura, c'è anche chi fa più fatica. Sono fratelli ed è lo stesso Gesù che chiede di essere accoglienti nei loro confronti. «Ero straniero e mi avete accolto» (Mt. 25, 35). I forestieri, extracomunitari, migranti non sono un problema, sono un'opportunità per mettere in pratica il Vangelo della carità. Non è più una questione solo dei politici, delle Caritas, delle associazioni. Chi è colui che deve essere accolto? Il campo è molto ampio. È dunque "cammina accanto a me", pur non essendo già parte dei "miei". Finita la celebrazione ci sarà tempo per le testimonianze e anche per un momento di convivialità. L'appuntamento di questa sera è l'ultimo prima di una breve pausa estiva. L'itinerario infatti riprenderà nel mese di settembre con gli ultimi tre incontri, che si svolgeranno il 23 settembre nella parrocchia San Benedetto di Anzio (con la riflessione sulla setta opera di misericordia corporale, *Visitare i carcerati*), poi il 22 ottobre nella Cappella di Albano (in cui sarà approfondita la seconda opera corporale *Dar da bere agli assetati*) e, infine, l'11 novembre presso la parrocchia Sacro Cuore di Ciampino (con un incontro sulla setta opera di misericordia spirituale, *Preghare Dio per i vivi e per i morti*).

Faustino Cancel

Aprilia. L'infiornata da record frutto del lavoro comunitario

Domenica scorsa, la città di Aprilia è entrata nel Guinness dei primati per aver realizzato l'infornata più grande al mondo, lunga più di due chilometri e mezzo (2,7 per la precisione), per oltre 3980 metri quadrati. Il record è stato attestato in piazza Roma da Marco Frigatti, giudice ufficiale del Guinness world record, che ha eseguito la misurazione, certificando l'infornata cittadina di 3980,84 metri quadrati complessivi. Oltre settemila in più rispetto al precedente record, detenuto da una comunità colombiana con un "petal carpet" di 3200 metri quadrati. Il momento della proclamazione ufficiale è stato accompagnato da un'ovazione della piazza, in festa per l'ottantesimo anniversario di fondazione della città. L'allestimento della prima infornata cittadina ha visto impegnati circa mille volontari. All'evento hanno aderito, insieme all'associazione *Infornata di Aprilia*, molte associazioni, comitati di quartiere, comunità parrocchiali, società sportive e la comunità Sikh. «La cittadinanza intera – ha detto il sindaco Antonio Terra – ha avuto l'occasione di mostrare la sua vera identità solidale, partecipativa e multiculturale».

A Lanuvio è tempo di «Estate ragazzi»

Fino a domenica l'oratorio parrocchiale apre le sue porte ai giovani della città

Anche nel 2016, come da una tradizione che si rinnova ogni anno, l'oratorio parrocchiale di Lanuvio ha aperto le sue porte per le attività estive, accogliendo ragazzi che ne hanno fatto richiesta, dal 20 giugno e fino a domenica prossima. È tempo di *Estate ragazzi*. Per i giovani, queste esperienze sono sinonimo di libertà riconquistata, ore all'aria aperta, incontro,

amicizia e maturazione personale. Per le famiglie, rappresentano sia una risorsa educativa che un punto di incontro sociale sempre più irrinunciabile. Perché è vero che il periodo estivo è il tempo dello svago e della spensieratezza, ma è anche un tempo privilegiato per vivere momenti di crescita e di ricerca interiore, staccando dalla quotidianità, per puntare a costruire, con passione, il futuro dei giovani e, di rimando, delle stesse comunità parrocchiali e rinnovare l'impegno a portare avanti il percorso educativo iniziato durante

l'anno. Attraverso lo slogan *Per di qua, si misero in cammino*, il concetto stesso dell'oratorio estivo si amplia e si ridefinisce, perché in un'epoca segnata dal risplendere di ataviche paure, spicca il tema del viaggio, unito a una sana accoglienza. Nel corso di questi giorni di attività insieme, i ragazzi e i responsabili ripercorrono l'esodo del popolo d'Israele, che rappresenta un cammino di libertà a partire dalla promessa di una terra e di una discendenza, e ritornano a imparare il modo cristiano di viaggiare, ossia quello di lasciare

qualcosa per partire, senza aspetti di concoscenza ed esattezza la meta, ma senza stancarsi di cercarla, avendo l'umiltà di farsi indicare una direzione che diviene il senso che sostiene la fatica. Le porte dell'oratorio, poi, sono aperte a tutti, purché ci entra sia disposto a rispettare un patto educativo. Sull'esempio di Gesù, che ha fatto della strada la sua casa e ha reso il cammino il luogo dell'incontro, anche Lanuvio, attraverso questo mezzo, vuole dare valore a un'esperienza di vita che, se presa sul serio, ha molto da insegnare. È il vangelo delle



Animatori dell'Estate ragazzi

piccole cose, è amore che si fa strada, accogliendo una pastorale impegnata non a raccogliere, ma a seminare, riempiendo i solchi della vita di semi, perché si possa raccogliere domani. Il futuro, infatti, non si attende, ma si genera, coscienti del fatto che per prima cosa alla radice di ogni partire si trova il viaggio di Dio.

Barbara Pellegri